

# ***La Primavera di Praga nel dibattito politico italiano***

Studente: Alena Cicakova

Relatore: Piergiovanni Genovesi

Con l'invasione militare della Cecoslovacchia da parte degli eserciti del patto di Varsavia nella notte tra il 20 e il 21 Agosto 1968, si chiude quell'esperimento riformatore del Comunismo Cecoslovacco noto come *Primavera di Praga*.

Lo scopo del presente lavoro è fornire un piccolo contributo agli studi sulla Primavera di Praga secondo una prospettiva "decentrata", focalizzando l'attenzione sulle modalità con cui gli eventi storici sono stati recepiti e raccontati dalle maggiori forze politiche e dai mass-media italiani.

Nel Capitolo 1 si ricostruisce brevemente il panorama geo-politico Cecoslovacco negli anni precedenti la Primavera di Praga, inserendolo nel quadro internazionale che vede la Cecoslovacchia tra i paesi del blocco sovietico nel complesso scacchiere della Guerra Fredda. Si analizza di seguito l'evoluzione delle vicende politiche interne sullo sfondo della graduale involuzione del Partito Comunista Cecoslovacco di fronte alle istanze di rinnovamento provenienti dalla società e dal mondo della cultura.

Nel Capitolo 2, si analizzano e discutono le reazioni e le posizioni ufficiali sulla Primavera di Praga del PCI, il Partito Comunista Italiano, e della DC, la Democrazia Cristiana. Si sono perciò consultati l'archivio storico del PCI presso la *Fondazione Gramsci* e quello della DC presso l'*Istituto Luigi Sturzo*. Avendo optato per una lettura prevalentemente politica degli eventi cecoslovacchi, si è privilegiata l'analisi di quegli organi di stampa che hanno rappresentato le voci ufficiali (o per lo meno vicine) ai partiti in questione. Questo giustifica la priorità data ai quotidiani *L'Unità*, organo di stampa del PCI, e a *Il Popolo*, voce ufficiale della DC; nonché la scelta di includere il settimanale *L'Espresso* che, per la sua linea politica di centrosinistra, ha rappresentato in un certo modo una "voce autentica" del problema di coscienza che ha travagliato tutta la sinistra italiana.

Abbiamo ritenuto opportuno concentrarci su tre eventi chiave che possono configurarsi come emblematici della Primavera di Praga: 1) la nomina di Dubcek a Primo Segretario del Partito Comunista Cecoslovacco; 2) i colloqui di Cierna nad Tisou; 3) l'invasione militare di Agosto.

Nelle Conclusioni si riassumono i risultati principali e individuando possibili percorsi di ricerca per eventuali approfondimenti futuri.